

Cassazione civile; gli domando se egli intenda di presentare un disegno di legge sul riordinamento della magistratura suprema.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro guardasigilli.

**Eula, ministro di grazia e giustizia.** Io dichiaro per tutta risposta che intendo di presentare un disegno di legge per il riordinamento della magistratura. Però fo le opportune riserve per quanto ha riguardo alla unificazione della Cassazione in materia civile. È verissimo quanto ha osservato il presidente del Consiglio, che il programma del Ministero è inalterato, ma s'intende politicamente; e ciò non vuol dire che tutti i disegni di legge che il mio egregio predecessore ha presentato, debbano essere conservati perfettamente quali sono. Ciò dipenderà da uno esame speciale che mi propongo di farne.

Ritengo che ci sia qualche cosa da fare prima di pensare alla unificazione della Cassazione in materia civile. Ritengo che sia ad esempio, necessario di proceder prima alle riforme ordinarie nell'amministrazione della giustizia suprema, e poi si potrà risolvere questo importante problema. Quando si sarà provveduto ad altri bisogni allora si esaminerà se sarà il caso, a seconda delle circostanze, se si dovrà provvedere anche alla unificazione della Cassazione civile.

Per ora, ripeto, su questo punto io non ho ancora preso alcuna deliberazione, e probabilmente non la prenderò per qualche tempo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Rizzo.

**Rizzo.** Prendo atto della dichiarazione dell'onorevole guardasigilli, la quale è tanto più ragionevole, inquantochè non c'è davanti alla Camera un disegno di legge sulla unificazione della Cassazione civile, e quindi è molto legittima la riserva ch'egli ci ha annunziato di voler esaminare e ponderare la questione. Del resto alla domanda che gli ho indirizzato egli ha risposto con la precisione che in lui è abituale. Io non gli ho domandato se egli intende di presentare un disegno di legge sulla unificazione della Cassazione civile; ma se egli intende di presentare un disegno di legge sull'ordinamento della Magistratura suprema, ed egli a questa domanda ha dato la risposta, che io attendeva.

**Presidente.** Dichiaro chiusa la discussione generale.

Si passa alla discussione degli articoli.

« Art. 1. All'articolo 2 della legge 6 dicembre 1888, n. 5825 (serie 3ª), è sostituito il seguente:

« La sezione penale della detta Corte di cassazione di Roma è divisa in due sezioni;

« La prima di esse giudicherà dei ricorsi contro le sentenze delle sezioni d'accusa, e delle Corti d'assise, dei conflitti di giurisdizione di competenza della sezione penale, della rimessione delle cause da una ad altra autorità giudiziaria per motivi di sicurezza pubblica o di legittima suspicione, nonchè dei ricorsi che impugnano sentenze delle Corti appello, dei tribunali o delle preture in quanto hanno pronunciato su reati preveduti da leggi speciali, ancorchè le impugnano pure in quanto hanno pronunciato su reati preveduti dal Codice penale; la seconda giudicherà di ogni altro ricorso, affare od istanza in materia penale.

« Proposta dalle parti o sollevata di ufficio questione, se il ricorso sia di competenza dell'una o dell'altra sezione, sarà preliminarmente risolta dalla Corte a sezioni riunite, in Camera di Consiglio, con sentenza motivata, sentito il Pubblico Ministero. »

(È approvato).

« Art. 2. Il giorno in cui andrà in vigore la presente legge sarà fissato per Decreto Reale.

« Contemporaneamente all'attuazione della presente legge, la ripartizione del personale nelle sezioni stabilita pel corrente anno, potrà essere, per Decreto Reale modificata. »

(È approvato).

Si procederà nella seduta pomeridiana alla votazione a scrutinio segreto su questo disegno di legge.

### Approvazione di un disegno di legge per maggiori assegnazioni e relative diminuzioni in alcuni capitoli del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 237,000 su alcuni capitoli, e di diminuzioni di stanziamento per somma eguale su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1892-93.

Si dia lettura del disegno di legge.

**D'Ayala-Valva, segretario, legge.** (Vedi Stampato 183-A).

**Presidente.** È aperta la discussione.

Nessuno chiedendo di parlare, rileggo l'articolo unico:

« Sono approvate le maggiori assegnazioni per lire 237,000 e le diminuzioni di stanziamento per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario 1892-93, indicati nella tabella annessa alla presente legge. »

Si dia lettura della tabella dei capitoli.

**D'Ayala-Valva, segretario, legge:**